

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc II N 113

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### INGRAO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE, MODIFICATO DALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1947 N 1317 (VILIPENDIO DEL GOVERNO E DELLA POLIZIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

*Annunziata il 6 ottobre 1953*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 30 settembre 1953

L'onorevole Pietro Ingrao è stato denunciato dalla Questura di Roma per i reati di vilipendio del Governo e della polizia (articoli 290, primo e secondo capoverso, del Codice penale, e 2 della legge 11 novembre 1947, n 1317)

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n 3253/50 della Procura di Roma)

Avverto che con determinazione ministeriale del 22 settembre 1950 si è concessa l'autorizzazione a procedere, ai sensi dell'articolo 313 del Codice penale, nei confronti del parlamentare suindicato per i reati predetti

*Il Ministro  
AZARA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 28 luglio 1953

Nel n 63 in data 13 marzo 1950 del quotidiano *l'Unità*, del quale era allora direttore

Pietro Ingrao, venne pubblicata una corrispondenza, inviata da certo Capaldo Giuseppe, nella quale si affermava (in merito al ferimento di alcune persone verificatosi il 14 marzo 1950 in Marghera in occasione di scontri fra dimostranti e polizia) che il Governo si era macchiato di un nuovo delitto e che agenti di pubblica sicurezza e carabinieri avevano commesso un altro crimine caricando senza necessità pacifici lavoratori, sparando contro operai e donne e inferendo contro coloro che tentavano di mettersi in salvo

A giudizio di questo ufficio, nel contenuto della corrispondenza di cui sopra si ravvisano gli estremi dei reati di vilipendio del Governo e di vilipendio delle Forze armate, delle quali il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza e l'Arma dei carabinieri fanno parte, reati previsti e puniti entrambi dagli articoli 57 e 290 del Codice penale, modificato quest'ultimo, dall'articolo 2 della legge 11 novembre 1947, n 1317

Chiedo, pertanto, la prescritta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Ingrao quale responsabile dei reati sopra indicati

Unisco il relativo fascicolo processuale

*Il Procuratore della Repubblica  
VELOTTI*